

zioni date all'Ufficio del Genio civile di Firenze di non vistare le perizie e non rilasciare i prescritti certificati prefettizi a coloro tra i danneggiati del terremoto toscano-romagnolo che abbiano avuta indebitamente la riparazione gratuita, se prima non abbiano presentato la quietanza del pagamento dei lavori eseguiti dal Genio civile.

« E ciò si domanda poichè la pretesa è evidentemente illegale ed espone i non abbienti a veder decorrere il termine per la documentazione delle domande di mutuo a loro danno, mentre lo Stato sarebbe sempre garantito per il pagamento giacchè dall'importo del contributo diretto potrebbe detrarre il dovuto per la riparazione gratuita, mentre per i mutui gli Istituti mutuanti potrebbero garantire egualmente lo Stato versando al mutuatario soltanto la somma occorrente per il rimborso del Genio civile salvo a svincolare la restante soltanto di fronte alla esibizione della quietanza per tale pagamento.

« Si domanda infine se in vista dei lamentati inconvenienti non possano i competenti Ministeri disporre perchè i certificati prefettizi vengano dal Genio civile rilasciati agli interessati con l'annotazione dell'eventuale credito del Genio civile per i lavori eseguiti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Morelli Giuseppe ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, perchè voglia significare per quali motivi non abbia a tutt'oggi sciolta la riserva contenuta nell'articolo 8 del decreto ministeriale 9 marzo 1924, come gliene faceva obbligo l'articolo 24 del Regio decreto 19 ottobre 1923, n. 2316, e l'articolo 49 del Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2903, aumentando a 57 i posti messi a concorso e procedendo alle nomine relative secondo l'ordine stabilito nella graduatoria approvata con decreto ministeriale 28 giugno 1924. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Putzolu ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere se non ritenga equo e necessario estendere anche ai maestri dei comuni autonomi le provvidenze economiche promesse dal Governo per tutti gli impiegati statali. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Marescalchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se non creda far riprendere i lavori di costruzione della

ferrovia secondaria Caltanissetta Pietrapertusa-Barrafranca riannoverandola fra le linee secondarie siciliane urgenti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lipani ».

« La Camera, convinta che l'importo delle tasse che direttamente od indirettamente gravano sul vino è divenuto troppo gravoso e minaccia di danneggiare seriamente l'esistenza della viticoltura ed industria vinicola nazionale, confida che il Governo vorrà sospendere l'applicazione delle addizionali al dazio di consumo sul vino portate dal Regio decreto 13 febbraio 1925, n. 117, e preparare gli studi per una semplificazione di tutti i balzelli gravanti sul vino, adeguandoli al valore medio del vino stesso.

« Armato, Canelli, Pavoncelli, Martelli, Rossoni, Racheli, Miliani G. Battista, Tullio, Caradonna, Marescalchi, ed altri ».

PRESIDENTE. Le interrogazioni testè lette saranno iscritte nell'ordine del giorno e svolte al loro turno, trasmettendosi ai ministri competenti quelle per le quali si chiede la risposta scritta.

Quanto alla mozione, i proponenti si metteranno d'accordo col Governo per stabilire il giorno della discussione.

Proroga dei lavori parlamentari. Plauso al Presidente del Consiglio e al Presidente della Camera.

SANDRINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SANDRINI. Onorevoli colleghi! Le sedute di questi giorni ci hanno permesso di fare due constatazioni con piena nostra soddisfazione:

Primo, la recuperata salute dell'illustre Capo del Governo nazionale. Questa recuperata salute, che ha avuto due eloquentissime manifestazioni nel Senato del Regno e in quest'Aula, è l'argomento della maggiore soddisfazione, non soltanto per noi, ma per tutto il nostro Paese, che ha seguito con trepida ansia le vicende della malattia dell'onorevole Presidente del Consiglio e oggi assiste con giubilo alla vigorosa ripresa della sua magnifica attività a vantaggio della nostra nazione. (*Applausi*).

Seconda constatazione: il funzionamento regolare della Camera, sotto la guida sicura e dolcemente suadente del nostro amato Presidente. (*Applausi*).